

***Osservatorio Ambientale***  
***Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029***

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

---

**PARERE N. 10**

**SU**

**AEROPORTO DI FIRENZE – MASTERPLAN 2014-2029**

**PRESCRIZIONE SEZ. A) N. 49**

**Osservatorio Ambientale**  
**Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029**

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

**VISTO e CONSIDERATO** il decreto VIA di compatibilità ambientale del 28 dicembre 2017 prot. n. DECRETI MINISTRO – REGISTRAZIONE 0000377 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale del “Masterplan 2014-2029” – Aeroporto di Firenze, presentato da ENAC, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali;

**VISTO** in particolare l’articolo 2 “Verifiche di ottemperanza” del sopracitato decreto interministeriale D.M. prot. n. DECRETI MINISTRO – REGISTRAZIONE 0000377 del 28 dicembre 2017, che in ottemperanza ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 2235 del 2 dicembre 2016 (prescrizione 1), n. 2336 del 17 marzo 2017 e n. 2570 del 5 dicembre 2017, prevede l’istituzione in seno alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali dell’Osservatorio Ambientale “Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2019”;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’articolo 2 “Verifiche di ottemperanza” del sopracitato decreto interministeriale che in ottemperanza ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale –VIA e VAS n. 2235 del 2 dicembre 2016 (prescrizione 1), n. 2336 del 17 marzo 2017 e n. 2570 del 5 dicembre 2017, è stato istituito in seno alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali l’Osservatorio Ambientale denominato “Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029”;

**VISTI** il Decreto Direttoriale DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000020 del 17 gennaio 2018 di istituzione dell’Osservatorio Ambientale Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029 e nomina dei componenti dell’Osservatorio medesimo e il Decreto Direttoriale DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000037 del 25 gennaio 2018 di integrazione delle nomine dei componenti stessi;

**CONSIDERATO** che l’articolo 2 medesimo stabilisce che l’Osservatorio Ambientale “Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029” provvederà alla verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 1 del D.M. 377 del 28 dicembre 2017;

**CONSIDERATO** che il “Masterplan 2014-2029 – Aeroporto di Firenze” prevede più interventi, i quali sono caratterizzati da diverse tempistiche di attuazione e conseguentemente da un diverso dettaglio raggiunto dalla progettazione esecutiva;

**PRESO ATTO** che tale pianificazione delle attività è stata circostanziata in una Relazione Generale Programmatica illustrata dal Proponente nel corso della riunione del 15.02.2018 dell’Osservatorio Ambientale e che su tale pianificazione questo Osservatorio Ambientale ha espresso la propria condivisione nel corso della riunione del 22.03.2018;

**VISTA** la richiesta presentata dal Proponente di verifica di ottemperanza per la prescrizione Sez. A) n. 49 del Decreto VIA n. 377 del 28.12.2017 acquisita agli atti dell’OAAF con prot. DVA-OAAF-19108 del 22.08.2018;

**VISTA e CONSIDERATA** la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente con nota prot. 3340-I del 10.08.2018, acquisita agli atti dell’OAAF con prot. n. DVA-OAAF-19108 del 22.08.2018, relativa alla verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione Sez. A) n. 49 e costituita da:

- Relazione di Ottemperanza alla prescrizione A.49;
- Parere prof. Baldaccini – Università di Pisa;
- Documentazione tecnica come da elenco elaborati fornito con nota prot. 3340-I del 10.08.2018, acquisita agli atti dell’OAAF con prot. n. DVA-OAAF-19108 del 22.08.2018 relativa alla verifica delle prescrizione Sez. A) n. 49;

**VISTA e CONSIDERATA** la nota di errata corrige trasmessa dal Proponente con nota prot. 3338-I del 24.08.2018, acquisita agli atti dell’OAAF con prot. n. DVA-OAAF-19259 del 27.08.2018, con cui veniva

**Osservatorio Ambientale**  
**Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029**

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

trasmessa una versione aggiornata del seguente documento:

- 12-CAP-000-GEN-REL-001-A – Relazione generale descrittiva dell'intero sistema delle aree umide di progetto”;

**CONSIDERATO** che la prescrizione Sez. A) n. 49 richiede: “*RETE NATURA 2000 – Misure di compensazione* – *Progetto* *esecutivo*  
*Il proponente dovrà redigere il progetto esecutivo delle compensazioni “Il Piano”, “Il Prataccio”, “S. Croce” e “Mollaia”, in cui dovranno essere descritti in dettaglio:*

- a) il sistema dei diversi ambienti umidi che saranno realizzati (stagni, pozze, canali, prati umidi etc.), le loro funzioni ecologiche ed idrauliche e le modalità di gestione degli stessi; la realizzazione e la manutenzione degli ambienti umidi deve essere progettata e pianificata seguendo adeguate linee guida e secondo chiari criteri da esplicitare in progetto, specificatamente adeguati rispetto alle caratteristiche ecologiche degli habitat che si intende ricostruire, ai principali comparti faunistici che ospiteranno e alle previste connessioni fra essi e gli altri ambienti umidi presenti nell'area vasta;*
- b) le modalità di ricostruzione e manutenzione degli habitat di interesse comunitario che dovranno fare riferimento a tecniche consolidate; la scelta delle specie vegetali da piantumare dovrà essere verificata anche in relazione dei monitoraggi di cui alla prescrizione n. 47, privilegiando l'impiego di essenze autoctone e limitando l'invasione di specie invasive/alie;*
- c) le misure che saranno attuate per l'attrazione/ripopolamento delle aree da parte delle specie di interesse comunitario approfondendo in particolare quelle previste per la traslocazione ed il ripopolamento degli anfibi e l'attrazione dell'avifauna;*
- d) la modalità di gestione delle diverse fasi di cantiere (bonifiche, scavi, modalità di immissione dell'acqua e allagamento, etc.) comprese le relative specifiche misure di mitigazione e ripristino;*
- e) il cronoprogramma di realizzazione delle opere di compensazione, in relazione al cronoprogramma dei cantieri della Fase 1 e Fase 2 del Masterplan e la prevista perdita degli habitat di interesse comunitario presenti nel SIC/ZPS IT5140011 ad essi collegata;*
- f) la definizione di specifici, oggettivi e quantificabili indicatori biologici ed ecologici atti a consentire la verifica della progressiva evoluzione dei nuovi habitat, con indicazione di loro valori target e/odi univoci criteri di valutazione in grado di consentire la verifica del raggiungimento, da parte dei nuovi habitat, di caratteristiche ecologiche confrontabili con quelle degli habitat attualmente presenti in corrispondenza delle aree del sito SIC/ZPS IT5140011 direttamente interferite dalle opere in progetto;*
- g) la previsione circa i tempi necessari affinché le aree oggetto di compensazione raggiungano caratteristiche ecologiche, strutturali e funzionali, comparabili a quelle che attualmente si riscontrano in corrispondenza delle aree del sito SIC/ZPS IT5140011 direttamente interferite dalle opere in progetto;*
- h) gli accorgimenti progettuali e gestionali atti a far fronte a possibili preventivabili impedimenti che possano ritardare e/o compromettere l'evoluzione degli habitat e la permanenza in loco delle specie di interesse comunitario; tali misure di salvaguardia dovranno essere riferibili, pertanto, a possibili contingenze e condizioni che potrebbero incidere negativamente alla previsione progettuale iniziale;*
- i) la tipologia e la frequenza di controlli e verifiche programmati, in grado di assicurare in tempo utile che i nuovi habitat di interesse comunitario stiano raggiungendo la piena funzionalità ecologica, prima di dar corso alle interferenze dirette sugli habitat del sito SIC/ZPS IT5140011;*

**Osservatorio Ambientale**  
**Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029**

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

j) le modalità di gestione e manutenzione di tutte le opere previste negli interventi di compensazione (invasi, canali; etc.);

k) i requisiti delle figure tecniche che saranno coinvolte nella realizzazione, gestione e manutenzione dei nuovi habitat, con successiva comunicazione al MATTM e alla Regione Toscana di quelle effettivamente individuate e coinvolte nella fase operativa;

l) i costi relativi all'attuazione delle misure compensative, sia in fase di costruzione che nelle successive fasi di gestione e manutenzione.

*Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto delle norme tecniche e delle misure di conservazione di cui alla DGRT n. 1223/2015 nonché delle “Linee Guida prestazionali per il progetto di rilocalizzazione del lago di Peretola” della Regione Toscana e del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Tutta la documentazione e - in modo particolare - la previsione di efficacia delle opere di compensazione, dovrà essere pre-verificata da Regione Toscana e da ARPAT e poi trasmessa per approvazione al MATTM e al Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo”;*

**PRESO ATTO** che, per quanto riguarda la richiesta che *“Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto delle norme tecniche e delle misure di conservazione di cui alla DGRT n. 1223/2015 nonché delle “Linee Guida prestazionali per il progetto di rilocalizzazione del lago di Peretola” della Regione Toscana e del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo”* le citate Linee Guida, non risultano ancora formalmente definite e approvate dagli Enti competenti, tuttavia in data 24.05.2018 la Regione Toscana ha provveduto a trasmettere al Proponente *“la più aggiornata documentazione a disposizione”*;

**PRESO ATTO** che, per quanto riguarda la parte di prescrizione che richiede che *“Tutta la documentazione e - in modo particolare - la previsione di efficacia delle opere di compensazione, dovrà essere pre-verificata da Regione Toscana e da ARPAT”*, nella riunione dell'Osservatorio Ambientale del 22.03.2018, con riferimento ad alcune prescrizioni tra cui la A.49, ARPAT ha dichiarato di non possedere nel suo organico figure professionali esperte nella specifica tematica;

**PRESO ATTO** che tale competenza è stata riconosciuta al Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che a valle dell'esame della documentazione progettuale fornita dal Proponente, la Regione Toscana con nota prot. AOOGR/0369854, acquisita agli atti dell'OAAF con prot. DVA.OAAF.0017041 del 23.07.2018 ha trasmesso nota di conclusione della sopra citata fase di pre-verifica di competenza esprimendo le proprie considerazioni in merito e richiedendo, di fatto alcuni approfondimenti in particolare per i punti f) ed i);

**VISTA e CONSIDERATA** la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con nota prot. 3643/I° del 12.09.2018 ed acquisita agli atti dell'Osservatorio Ambientale con nota prot. DVA-OAFF-20570 del 13.09.2018 e costituita da:

- 12 CAP 000 GEN REL 012 C – Monitoraggio delle componenti biotiche nelle aree di compensazione e nelle aree di controllo;
- 12 CAP 000 GEN REL 013 D – Verifica della progressiva evoluzione degli habitat comunitari verso la piena funzionalità ecologica;

**PRESO ATTO** del parere favorevole della Regione Toscana in merito alla citata documentazione integrativa, trasmesso con nota prot. AOOGR/429219/P.130.040 del 13.09.2018 ed acquisito agli atti dell'Osservatorio Ambientale con nota prot. DVA-OAAF-20587 del 13.09.2018, che di fatto conclude la fase di pre-verifica richiesta nel testo della prescrizione A.49;

**Osservatorio Ambientale**  
**Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029**

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

**CONSIDERATO** che il Rapporto Tecnico predisposto dal prof. Baldaccini, avente ad oggetto *“Verifica della documentazione tecnica predisposta da Toscana Aeroporti Engineering srl in riferimento alle prescrizioni A.41, 43, 44, 47, 49, 51 recate dal Decreto VIA relativo al MasterPlan 2014-2029 dell’Aeroporto Internazionale “Amerigo Vespucci” di Firenze - Rapporto di valutazione della correttezza tecnica degli elaborati e della loro coerenza rispetto alle indicazioni di cui alle sopracitate prescrizioni VIA (Decreto Ministeriale 0000377 del 28.12.2017)”* riporta, in merito alla prescrizione in esame: *“I progetti esecutivi delle aree di compensazione de il Piano, il Prataccio, S.Croce e Mollaia, sono stati predisposti in modo congruo alle richieste di questo punto prescrittivo almeno per quanto concerne gli aspetti ecologici, faunistici e floristici. Si rammentano ulteriormente i suggerimenti espressi a completamento migliorativo espressi in questa relazione”*;

**VALUTATO** che il Rapporto Tecnico (RT) del Prof. Baldaccini di verifica sulla documentazione presentata, pur dichiarando che nessuna delle aree umide caratterizzanti la pianura ovest di Firenze sia di origine naturale, sostiene che le stesse aree sono diventate un sistema di peculiare interesse ambientale, oggi appartenenti alla Rete europea Natura 2000. Nel RT è precisato inoltre che il Piano presentato prevede una compensazione delle superfici di habitat comunitari in una quantità maggiore di quella sottratta aumentando così la *“portanza”* biologica relativa alle comunità floro-faunistiche. Nello specifico della prescrizione si conferma che i Progetti Esecutivi delle aree di compensazione presentati e relativi alle Zone *“IPiano, Prataccio, S.Croce e Mollaia”* siano stati predisposti per gli aspetti ecologici, faunistici e floristici ottemperando ai requisiti prescrittivi, sottolineando però la necessità di monitorare il mantenimento delle popolazioni riproduttive nelle acque lacustri ripristinate e di prevedere la ricostruzione tra le acque libere (habitat 3150) e il prato umido (habitat 6420) così come quello esistente al Lago di Peretola, attraverso un ampliamento della superficie di prato umido nelle Zone de *“Il Piano e S.Croce”*;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **a)**, ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: *“il sistema dei diversi ambienti umidi che saranno realizzati (stagni, pozze, canali, prati umidi etc.), le loro funzioni ecologiche ed idrauliche e le modalità di gestione degli stessi; la realizzazione e la manutenzione degli ambienti umidi deve essere progettata e pianificata seguendo adeguate linee guida e secondo chiari criteri da esplicitare in progetto, specificatamente adeguati rispetto alle caratteristiche ecologiche degli habitat che si intende ricostruire, ai principali comparti faunistici che ospiteranno e alle previste connessioni fra essi e gli altri ambienti umidi presenti nell’area vasta”*:

- il sistema delle diverse zone umide che saranno realizzate nelle aree di compensazione è stato descritto nel dettaglio e per ciascuna area sono stati esplicitati i caratteri ecologici degli habitat che si intendono realizzare con specifico riferimento alle componenti faunistiche e vegetazionali;
- sono state analizzate le connessioni tra le nuove aree e il più generale contesto di area vasta con particolare riferimento alla nuova situazione ambientale relativa agli habitat di maggior interesse ecologico ‘Zone umide’ che si verrà a creare nella porzione centro-settentrionale del ‘Corridoio Est’ della Piana Fiorentina;
- le funzioni idrauliche sono state descritte ed esplicitate in particolare nel progetto Il Piano del Manetti che avendo funzionalità primaria di cassa di laminazione e compensazione idraulica contempera dette funzioni con quelle ecologiche;
- sono state definite le condizioni gestionali per ciascun area e le linee guida di riferimento per l’attività medesima;

**CONSIDERATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **a)**, la regione Toscana, nella nota prot. AOOGR/0369854, acquisita agli atti dell’OAAF con prot. DVA.OAAF.0017041 del 23.07.2018, ha espresso le seguenti considerazioni: *“Considerato che le specie invasive sono già presenti nell’area (come emerge dai monitoraggi effettuati) e che è prevedibile un loro incremento in assenza di azioni specifiche e mirate, si suggerisce di attuare già dalla fase iniziale un programma di interventi di contrasto alle specie animali”*

**Osservatorio Ambientale**  
**Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029**

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

*invasive, tenendo in considerazione il piano di controllo della nutria approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 938 del 27 settembre 2016. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che ambienti di neo formazione, quali quelli previsti nelle aree di compensazione, sono maggiormente suscettibili di colonizzazione da parte di specie opportuniste quali quelle esotiche invasive.*

*Per quanto concerne l'area Mollaia si suggerisce di individuare possibili soluzioni mitigative della problematica relativa agli anfibi e sopra evidenziata.*

*Per quanto concerne la funzionalità idraulica di alcune delle aree di compensazione si evidenzia come i livelli idraulici previsti dal progetto risultano importanti anche ai fini della conservazione della biodiversità. Nell'ambito della verifica della funzionalità idraulica dovranno pertanto essere tenuti in debita considerazione anche gli aspetti connessi al mantenimento ed alla regolazione dei livelli idrometrici previsti in progetto”;*

**VALUTATE** tali proposte di miglioramento condivisibili, si raccomanda al Proponente di tenerne conto;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **b)**, ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: *“le modalità di ricostruzione e manutenzione degli habitat di interesse comunitario che dovranno fare riferimento a tecniche consolidate; la scelta delle specie vegetali da piantumare dovrà essere verificata anche in relazione dei monitoraggi di cui alla prescrizione n. 47, privilegiando l’impiego di essenze autoctone e limitando l’invasione di specie invasive/alieni”*:

- i documenti presentati esplicitano e dettagliano le modalità di ricostruzione degli habitat di interesse comunitario sia in relazione alle fasi di cantiere necessarie sia in riferimento alla necessità di garantire contestualmente condizioni di “sicurezza “ per le specie presenti;
- sono state descritte le tecniche di ricostruzione e successiva manutenzione degli habitat di interesse comunitario dando evidenza della loro affidabilità in quanto già utilizzate e sperimentate con successo in aree limitrofe a quelle di progetto, che presentano caratteristiche analoghe . Le specie vegetali che saranno impiegate oltre ad essere quelle caratteristiche dei diversi habitat , sono esclusivamente di provenienza locale, come riscontrato anche con i monitoraggi vegetazionali, e saranno fornite da vivai regionali specializzati nella produzione di piante certificate anche ai sensi della LR39/00. Sono stati esplicitati e specificamente descritti gli interventi gestionali di contenimento per ciascuna delle specie vegetali alloctone invasive riscontrabili nell’area oggetto di intervento;

**CONSIDERATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **b)**, la regione Toscana, nella nota prot. AOOGR/0369854, acquisita agli atti dell’OAAF con prot. DVA.OAAF.0017041 del 23.07.2018, ha proposto: *“Al fine di verificare la provenienza del materiale vegetale di propagazione, nel rispetto di quanto previsto dalla prescrizione, si ritiene opportuno che siano adottate specifiche modalità di asseveramento della provenienza del materiale di propagazione utilizzato, effettuato da parte di personale in possesso delle adeguate competenze tecnico-professionali. Si suggerisce che il materiale vegetale di propagazione che sarà utilizzato provenga prioritariamente dalla Regione Toscana e/o regioni limitrofe e si ricorda che per la raccolta del medesimo, nel caso di specie protette, dovrà essere rispettata la relativa normativa (L.R. 30/15 ed eventualmente L.R. 56/00). Si ritiene opportuno che nella fase operativa di ricostituzione degli habitat compensativi siano utilizzate le specie guida caratteristiche dei vari habitat ed in particolare Juncus effusus per l’habitat 6420 e Cyperus fuscus per l’habitat 3280”*;

**VALUTATA** tale proposta di miglioramento condivisibile, si raccomanda al Proponente di tenerne conto;

**CONSIDERATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **c)**, ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: *“le misure che saranno attuate per l’attrazione/ripopolamento delle aree da parte delle*

**Osservatorio Ambientale**  
**Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029**

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

*specie di interesse comunitario approfondendo in particolare quelle previste per la traslocazione ed il ripopolamento degli anfibi e l'attrazione dell'avifauna":*

- le soluzioni tecniche e le modalità operative di ricostruzione degli habitat di progetto sono state scelte in quanto ritenute, sulla base di studi ed esperienze, funzionali all'attrazione di parte delle specie di interesse comunitario presenti nell'area con particolare riferimento all'avifauna;
- è stato redatto uno specifico documento riguardante le modalità di traslocazione dell'erpetofauna.
- la traslocazione degli individui è stata proposta già dalle fasi procedurali di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza, come la soluzione più adeguata ed efficace per tutelare le specie e le popolazioni locali e rispettare le Leggi e Direttive comunitarie vigenti;

**VALUTATO** che la documentazione progettuale, trasmessa dal Proponente, sia coerente con quanto richiesto dalla lettera c);

**CONSIDERATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **d)**, ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: *"la modalità di gestione delle diverse fasi di cantiere (bonifiche, scavi, modalità di immissione dell'acqua e allagamento, etc.) comprese le relative specifiche misure di mitigazione e ripristino"*, per ciascuna delle quattro aree di compensazione è stato predisposto un documento specifico che tratta le modalità di gestione delle fasi di cantiere nonché le eventuali misure di mitigazione e ripristino;

**VALUTATO** che la documentazione progettuale, trasmessa dal Proponente, sia coerente con quanto richiesto dalla lettera d);

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **e)**, ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: *"il cronoprogramma di realizzazione delle opere di compensazione, in relazione al cronoprogramma dei cantieri della Fase 1 e Fase 2 del Masterplan e la prevista perdita degli habitat di interesse comunitario presenti nel SIC/ZPS IT5140011 ad essi collegata"* i documenti predisposti dal Proponente, ovvero: cronoprogramma dei lavori di fase 1 e di fase 2 del MasterPlan, relazione di cantierizzazione, keyplan delle lavorazioni, planimetrie esplicative delle diverse fasi e planimetrie di dettaglio per i singoli interventi, rispondono a quanto richiesto dalla prescrizione;

**CONSIDERATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **e)**, la regione Toscana, nella nota prot. AOOGRT/0369854, acquisita agli atti dell'OAAF con prot. DVA.OAAF.0017041 del 23.07.2018, ha esposto la seguente proposta di miglioramento: *"Dal momento in cui sarà nota la data di avvio dei lavori, si ritiene opportuno che sia predisposta una dettagliata scansione temporale degli interventi di compensazione, che tenga in debita considerazione i periodi di "fermo biologico" delle varie specie target interessate, desumibili dalla letteratura scientifica in materia"*.

**VALUTATA** tale proposta di miglioramento condivisibile, si raccomanda al Proponente di tenerne conto;

**CONSIDERATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **f)**, ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: *"la definizione di specifici, oggettivi e quantificabili indicatori biologici ed ecologici atti a consentire la verifica della progressiva evoluzione dei nuovi habitat, con indicazione di loro valori target e/odi univoci criteri di valutazione in grado di consentire la verifica del raggiungimento, da parte dei nuovi habitat, di caratteristiche ecologiche confrontabili con quelle degli habitat attualmente presenti in corrispondenza delle aree del sito SIC/ZPS IT5140011 direttamente interferite dalle opere in progetto"*2:

- per la componente vegetazionale: il Proponente ha analizzato l'evoluzione degli habitat comunitari verso la piena funzionalità ecologica delle quattro aree di compensazione, descrivendo gli indicatori scelti per la valutazione in termini strutturali (flora – habitat), e documentando la metodologia adottata per l'attribuzione dei relativi valori target;

**Osservatorio Ambientale**  
**Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029**

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

---

- per la componente faunistica: la Regione Toscana, con la nota prot. AOOGR/0369854, acquisita agli atti dell'OAAF con prot. DVA.OAAF.0017041 del 23.07.2018 *“ritiene opportuno che siano adottati indicatori statistici utili alla verifica della progressiva evoluzione degli habitat in termini ecologico funzionali sulla base di quanto previsto dalle Linee guida ministeriali per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). Tali indicatori faunistici dovranno essere definiti sulla base di valori target di riferimento e/o criteri di valutazione quantitativa, e statisticamente significativa sulla base della numerosità e distribuzione dei dati raccolti per ciascuna componente biologica ed ecologica considerata e prendendo in considerazione gli aspetti fenologici e di singola area di compensazione.”*;

**CONSIDERATO** che i contenuti della osservazione formulata dalla Regione Toscana attengono ad aspetti e contenuti di specifica trattazione del Piano di monitoraggio Habitat e Specie Protette di cui alla prescrizione A. 47, che necessariamente costituisce il presupposto e la base dei progetti di compensazione, di cui alla prescrizione A.49 oggetto di esame;

**RITENUTA** condivisibile la sopracitata osservazione formulata dalla Regione Toscana;

**VISTA** la documentazione integrativa relativa al citato punto f) della prescrizione A.49, trasmessa dal Proponente con nota prot. 3643/T° del 12.09.2018 ed acquisita agli atti dell'Osservatorio Ambientale con nota prot. DVA-OAFF-20570 del 13.09.2018;

**RITENUTO** che tale documentazione integrativa soddisfa le richieste di approfondimento progettuale sollevate;

**VISTO e CONSIDERATO** il parere favorevole della Regione Toscana in merito alla citata documentazione integrativa, trasmesso con nota prot. AOOGR/429219/P.130.040 del 13.09.2018 ed acquisito agli atti dell'Osservatorio Ambientale con nota prot. DVA-OAAF-20587 del 13.09.2018 ed in particolare:

- *“relativamente alla componente faunistica è stato proposto un metodo di verifica della progressiva evoluzione degli habitat in termini ecologico funzionali sulla base di valori target di riferimento e criteri di valutazione quantitativa”*;

**VALUTATO** condivisibile tale parere e superate le criticità riscontrate;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **g)**, ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: *“la previsione circa i tempi necessari affinché le aree oggetto di compensazione raggiungano caratteristiche ecologiche, strutturali e funzionali, comparabili a quelle che attualmente si riscontrano in corrispondenza delle aree del sito SIC/ZPS IT5140011 direttamente interferite dalle opere in progetto”*, la documentazione presentata dal Proponente, relativa al punto g) della prescrizione, risulta esaustiva;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **h)**, ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: *“gli accorgimenti progettuali e gestionali atti a far fronte a possibili preventivabili impedimenti che possano ritardare e/o compromettere l'evoluzione degli habitat e la permanenza in loco delle specie di interesse comunitario; tali misure di salvaguardia dovranno essere riferibili, pertanto, a possibili contingenze e condizioni che potrebbero incidere negativamente alla previsione progettuale iniziale”*, la documentazione presentata dal Proponente risulta esaustiva rispetto a quanto richiesto alla lettera h) della prescrizione;

**CONSIDERATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera **i)**, ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: *“la tipologia e la frequenza di controlli e verifiche programmati, in grado di assicurare in tempo utile che i nuovi habitat di interesse comunitario stiano raggiungendo la piena funzionalità ecologica, prima di dar corso alle interferenze dirette sugli habitat del sito SIC/ZPS IT5140011”*;



**Osservatorio Ambientale**  
**Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029**

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

- il documento “12 CAP 000 GEN REL 013 Verifica della progressiva evoluzione degli habitat comunitari verso la piena funzionalità ecologica” contiene anche un programma di verifiche studiate, in termini di frequenza e tipologia, per assicurare il controllo dell’evoluzione ecologica degli habitat ricreati;
- la verifica in oggetto è strettamente collegata con il Monitoraggio Habitat e Specie protette di cui alla prescrizione A.47 rispetto alla quale è stata richiesta integrazione sulla base di quanto evidenziato e richiesto dalla Regione Toscana con la citata nota del Settore Tutela della Natura e del Mare;

**VISTA e CONSIDERATA** la documentazione integrativa relativa al citato punto i) della prescrizione A.49, trasmessa dal Proponente con nota prot. 3643/I° del 12.09.2018 ed acquisita agli atti dell’Osservatorio Ambientale con nota prot. DVA-OAFF-20570 del 13.09.2018;

**RITENUTO** che tale documentazione integrativa soddisfa le richieste di approfondimento progettuale sollevate;

**CONSIDERATO** il parere favorevole della Regione Toscana in merito alla citata documentazione integrativa, trasmesso con nota prot. AOOGR/429219/P.130.040 del 13.09.2018 ed acquisito agli atti dell’Osservatorio Ambientale con nota prot. DVA-OAAF-20587 del 13.09.2018 ed in particolare:

- ✓ è stata proposta una frequenza di controllo degli indicatori utili alla verifica della progressiva evoluzione degli habitat in termini ecologico funzionali;

**VALUTATO** condivisibile tale parere e superate le criticità riscontrate;

**CONSIDERATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera j), ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: “*le modalità di gestione e manutenzione di tutte le opere previste negli interventi di compensazione (invasi, canali; etc.)*” per ciascuna area di compensazione, il Proponente ha descritto, all’interno del piano di manutenzione, le modalità di gestione e manutenzione di tutte le opere previste;

**VALUTATO** che la documentazione progettuale, trasmessa dal Proponente, risulta essere coerente con quanto richiesto dalla lettera k) ed esaustiva;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera k), ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: “*i requisiti delle figure tecniche che saranno coinvolte nella realizzazione, gestione e manutenzione dei nuovi habitat, con successiva comunicazione al MATTM e alla Regione Toscana di quelle effettivamente individuate e coinvolte nella fase operativa*” la documentazione presentata dal Proponente sia coerente con quanto richiesto alla lettera k) della prescrizione;

**CONSIDERATO** che, in merito alla richiesta di cui alla lettera l), ovvero la richiesta di descrivere nel dettaglio: “*i costi relativi all’attuazione delle misure compensative, sia in fase di costruzione che nelle successive fasi di gestione e manutenzione*” la documentazione di progetto trasmessa contiene i computi metrici estimativi in cui sono evidenziati i costi di realizzazione per ciascuna area di compensazione, mentre nel documento “12 CAP 000 GEN REL 011 A - Stima degli oneri economici per la gestione e la manutenzione delle aree di compensazione”, unico per tutte le aree, sono state descritte le spese ritenute necessarie per garantire la gestione e la manutenzione delle stesse;

**VALUTATO** che la documentazione progettuale, trasmessa dal Proponente, risulta essere coerente con quanto richiesto dalla lettera l) ed esaustiva;

**Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato**

**Osservatorio Ambientale**  
**Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029**

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

---

**RITIENE**

**la prescrizione A.49** del decreto di Compatibilità Ambientale DEC/VIA-2017-377 del 28.12.2017:

**lett. a) - ottemperata**, raccomandando, tuttavia di tener conto delle considerazioni e dei suggerimenti espressi dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, nella nota prot. AOOGR/0369854, acquisita agli atti dell'OAAF con prot. DVA.OAAF.0017041 del 23.07.2018;

**lett. b) – ottemperata**, raccomandando, tuttavia di tener conto delle considerazioni e dei suggerimenti espressi dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, nella nota prot. AOOGR/0369854, acquisita agli atti dell'OAAF con prot. DVA.OAAF.0017041 del 23.07.2018;

**lett. c) – ottemperata;**

**lett. d) – ottemperata;**

**lett. e) – ottemperata**, raccomandando che, una volta nota la data di avvio dei lavori, si provveda ad una precisa scansione degli interventi considerando i periodi di fermo biologico delle varie specie target;

**lett. f) – ottemperata;**

**lett. g) – ottemperata;**

**lett. h) – ottemperata;**

**lett. i) – ottemperata;**

**lett. j) – ottemperata;**

**lett. k) – ottemperata;**

**lett. l) – ottemperata;**

**per l'Osservatorio il Presidente**

**Ing. Antonio VENDITTI**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)